



SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA PARITARIA

**"INFANZIA SERENA S.R.L." BILINGUE**

VIA IRNO, 63 - 84135- SALERNO

Tel. e Fax 089 232044

e-mail: [infanziaserena@virgilio.it](mailto:infanziaserena@virgilio.it).



*La scuola che piace a noi!*

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA  
FORMATIVA (P.T.O.F)  
ANNI SCOLASTICI 2016/2019**

*IL PRESENTE DOCUMENTO È IMPRONTATO AI PRINCIPI DI LIBERTÀ AI DIRITTI E AI DOVERI  
FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE, E RISPONDE ALLA DOMANDA FORMATIVA  
PROVENIENTE DALLE FAMIGLIE E DAL TERRITORIO*



Ai sensi dell'art. 21 Legge n. 59 del 15/03/97 E successivi regolamenti in materia di autonomia Dell'art. 3 D.P.R. n. 275 del 08/03/1999

Della Legge n. 62 del 10/03/2000 Della Legge n. 53 del 28/03/2003 Della C.M. n. 31 del 18/03/2003 Della Legge n. 27 del 04/02/2006 D.P.R n. 122 del 22/06/2009 Della Legge n.170 dell'8/10/2010 Delle Indicazioni Nazionali del 2012 Della Legge 13 luglio 2015 n.107

## INDICE

CONTESTO SOCIO AMBIENTALE.....	3
MISSION E VISION .....	5
ORGANIZZAZIONE ORGANIGRAMMA .....	6
ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA .....	7
SCELTE FORMATIVE E DIDATTICHE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA .....	8
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO PERSONALE, SOCIALE E COGNITIVO SCUOLA DELL'INFANZIA	10
ATTIVITA' INTEGRATIVE PROGETTI .....	12
LA VALUTAZIONE .....	14
GLI SPAZI E L'ACCOGLIENZA .....	15
ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA DELLA SCUOLA PRIMARIA .....	16
PROGETTO EDUCATIVO E METODOLOGIA EDUCATIVA .....	16
PROGETTAZIONE CURRICOLARE .....	16
AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA.....	18
AREA STORICO-GEOGRAFICA .....	19
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA .....	19
TRAGUARDI di competenza PER LO SVILUPPO PERSONALE, SOCIALE E COGNITIVO	21
DISTRIBUZIONE DELLE ORE CURRICOLARI .....	27
PERCORSI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA .....	28
PROGETTO CONTINUITA'S/I S/P .....	28
IL BRUTTO ANATROCCOLO .....	29
UNA SCUOLA SICURA .....	29
SPORT IN CLASSE "UN, DUE TRE... VIA!" .....	30
L'ARTE E IL MITO .....	31
LA SCUOLA ADOTTA UN MONUMENTO .....	31
CAMBRIDGE .....	31
PROGETTO MUSICA E TEATRO .....	32
VALUTAZIONE.....	33
VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DEGLI INSEGNANTI .....	34
VALUTAZIONE DELLA SCUOLA .....	34
CERTIFICAZIONI DELLE COMPETENZE .....	35
ORGANIZZAZIONE DIDATTICA.....	36
ORARIO SCOLASTICO .....	36
LA RESPONSABILITA' DI ESSERE .....	38
LE PERSONE CHE OPERANO NELLA SCUOLA .....	40
FORMAZIONE DEL PERSONALE .....	41
REGOLAMENTO .....	42
LEGITTIMAZIONE .....	43

## CONTESTO SOCIO AMBIENTALE

La Scuola “Infanzia Serena s.r.l.” vanta, nella città di Salerno, l’operosità di 48 anni di lavoro. Attualmente la struttura della scuola Infanzia Serena si articola in:

- Scuola dell’Infanzia Paritaria
  
- Scuola Primaria Paritaria

La Scuola è ubicata in uno dei quartieri in rinascita della città: il Rione Calcedonia; esso si trova nella zona attraversata dal fiume Irno.

Tutti e due gli ordini di scuole hanno un buon numero di iscrizioni e frequenze, sia per la posizione dello stabile, che per lo stile educativo. Viene incontro a tutte le urgenze e le esigenze delle famiglie.

Essendo una realtà paritaria, ma a gestione autonoma, è liberamente scelta ed assorbe elementi che provengono da diversi rioni della città, dalle periferie e dai vicini comuni.

Gran parte degli alunni, attualizza in pieno la continuità didattica, compiendo, all’interno della realtà scolastica, tutto l’iter dell’istruzione funzionante in esso.

La maggior parte delle famiglie è di ceto medio - alto, per cui i bambini entrano a scuola con un capitale culturale soddisfacente e funzionale in termini di codice linguistico, di valori e modelli comportamentali.

Spesso entrambi i genitori sono impegnati entrambi lavorativamente, quindi una scuola, con orari dilazionati nel tempo, è la loro tranquillità e sicurezza.

Nel Rione Calcedonia , luogo in cui è ubicata la Scuola, l’ambiente risulta eterogeneo per cultura, attività lavorative e provenienza.



Gli edifici scolastici in cui la Scuola opera, sono ampi e spaziosi internamente, si affacciano sul fiume; sono adeguati alle norme di sicurezza (D. Lgs. 81/2008 ), ed hanno disponibilità di uscite di sicurezza. La Scuola dispone di aule ampie e luminose, di un refettorio, di una palestra attrezzata, di un laboratorio didattico- multimediale, di una biblioteca, di una videoteca e di attrezzature varie: televisore, videoregistratore, lettore D.V,D., impianto HI- FI, videocamera, macchina fotografica, lavagna interattiva multimediale, etc. L'analisi accurata e meditata della situazione ambientale sotto i vari profili strutturali ed umani, è per la Scuola il primo momento di corretta proceduralità per una conoscenza chiara ed approfondita della realtà nella quale successivamente si andrà ad operare.

Questo, infatti, è il momento propedeutico alla elaborazione di indicatori e obiettivi che devono calarsi direttamente nella viva compagine socio-economico-culturale dell'ambiente, sia per favorire la loro realizzazione al meglio, sia per soddisfare le attese dei docenti, sia per concretizzare le aspettative delle famiglie che affidano alla nostra Scuola, con piena fiducia, la formazione dei propri figli.



## MISSION

La MISSION della scuola sarà orientata alla formazione di cittadini in grado di orientare la propria formazione, vivere autonomamente e responsabilmente la propria dimensione umana, culturale e sociale in contesti sia nazionali che internazionali, sviluppare la propria professionalità, accettare le sfide e gestire il cambiamento e l'innovazione con spirito creativo, progettuale e critico.

### Politica della qualità

La qualità deve essere elemento prioritario nelle strategie della scuola, quale processo naturale di attenzione alle esigenze del sistema cliente (studente, famiglia, territorio), miglioramento del servizio erogato, crescita professionale delle risorse umane.

Per consolidare il mantenimento nel tempo di tali obiettivi e per razionalizzare l'organizzazione può essere prevista l'adozione di un Sistema di Gestione per la Qualità quale strumento utile per favorire la ricerca di percorsi e soluzioni che portino a risultati concreti relativamente al successo formativo degli alunni, al miglioramento dell'organizzazione interna, alla definizione di canali di comunicazione con i portatori di interesse per rilevarne il grado di soddisfazione, allo sviluppo di metodi di valutazione dei risultati. Tutto il personale della scuola dovrà essere coinvolto in un'attività di verifica dei processi attuati, di analisi delle opportunità di miglioramento, di formalizzazione e condivisione di obiettivi con la finalità di garantire un servizio coerente con la strategia della scuola.

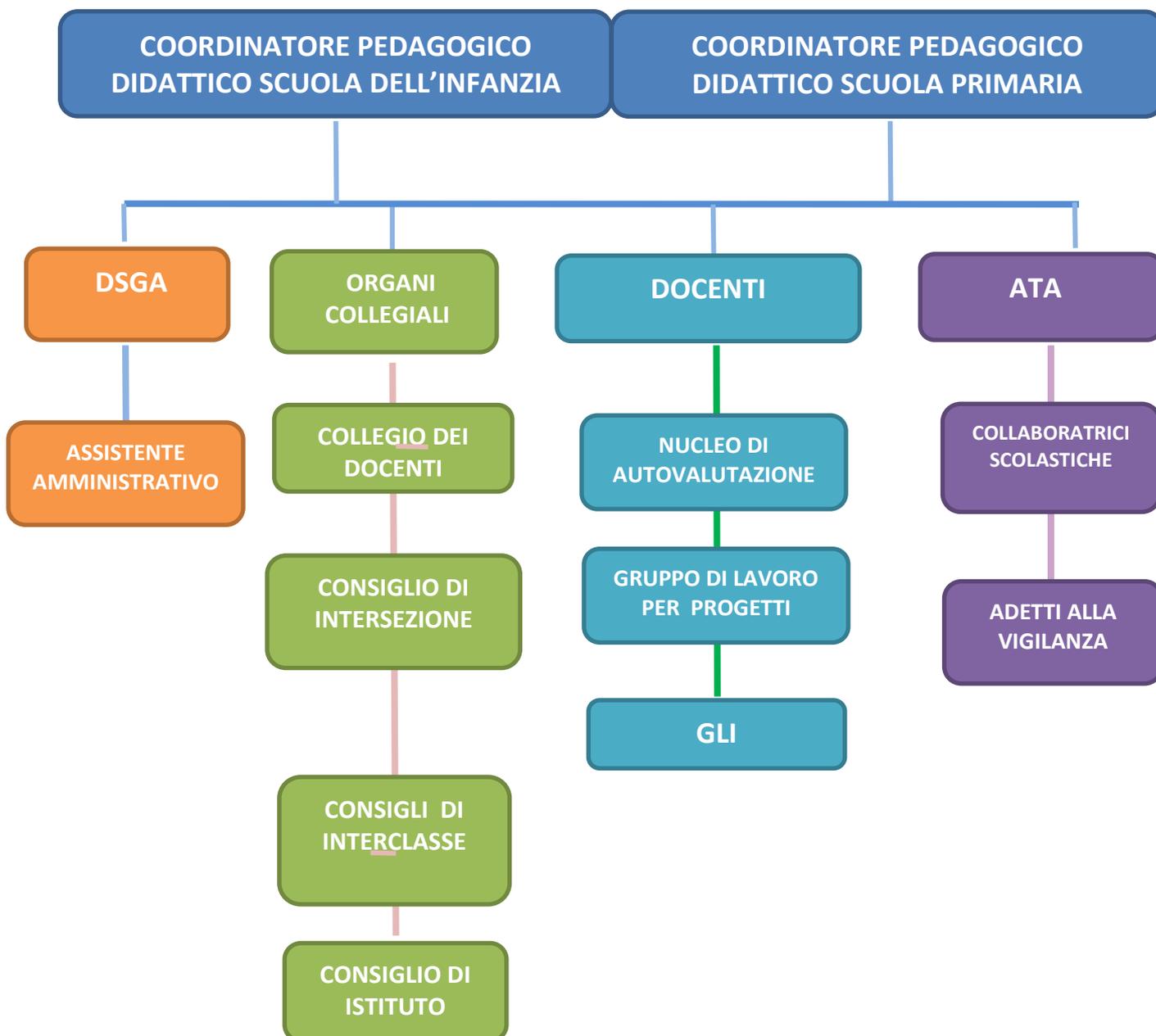
## VISION

- Promozione del successo formativo di tutti gli alunni e di ciascuno (dando a ciascun alunno la possibilità per sviluppare al meglio le proprie potenzialità).
- Acquisizione delle competenze chiave.
- Cooperare allo sviluppo di una persona competente, futuro cittadino libero e autonomo, consapevole e critico in una società globale, capace di esprimere il suo essere nel rispetto dei valori civili e morali.

# ORGANIZZAZIONE

## Organigramma

L'organigramma di seguito riportato indica le risorse umane, individuali e collegiali, impegnate nell'organizzazione, nella realizzazione e nel coordinamento delle attività scolastiche nonché nel monitoraggio dei processi e nella verifica dei risultati.



## ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia "Infanzia Serena s.r.l." attua un piano di educazione che coinvolge un numero di bambini dai due ai cinque anni , con frequenza a sezioni di Scuola dell'Infanzia nel numero di quattro unità:

-  Sez. A alunni di 5 anni;
-  Sez. B alunni di 4 anni;
-  Sez. C alunni di 3 anni;
-  Sez. Primavera di 2/ 3 anni;

Il monte ore delle sezioni di Scuola dell'Infanzia è di 30 ore settimanali.

L'orario di ingresso delle sezioni di Scuola dell'Infanzia è determinato per le ore 8,00, con ampia tolleranza per l'accoglienza.



## SCELTE FORMATIVE E DIDATTICHE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

### LE FINALITA'

La Scuola dell'Infanzia, non obbligatoria e di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, crescita, apprendimento. Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale e realizza il profilo educativo e la continuità educativa con il complesso dei Servizi all'infanzia e la Scuola Primaria.

### OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

La Scuola dell'Infanzia concorre allo sviluppo armonico del bambino in ordine a:

#### LA MATURAZIONE DELL'IDENTITA'

Il bambino è condotto a:

- ☺ acquisire atteggiamenti di stima di sé, sicurezza, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca
- ☺ sviluppare la capacità di esprimere e controllare le emozioni e i sentimenti, rendendolo sensibile a quello degli altri
- ☺ riconoscere e apprezzare l'identità personale ed altrui nelle connessioni con le differenze di sesso, cultura e di valori

#### CONQUISTA DELL'AUTONOMIA

Il bambino è portato a:

- ☺ riconoscere le dipendenze dall'ambiente sociale, essere in grado di orientarsi in maniera personale alla realtà e di compiere scelte innovative
- ☺ collaborare con i singoli e i gruppi nella scoperta
- ☺ rispettare i valori della libertà, della cura di sé, degli altri, dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune

#### SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino è portato a:

- ☺ incontrare le prime forme di lettura
- ☺ conoscere le diverse realtà: sociale, artistica, urbana e storica, tradizionale

- ☺ produrre messaggi attraverso numerose attività rappresentative e codici comunicativi
- ☺ mostrare coerenza cognitiva e di comportamenti pratici, insieme a intuizione, immaginazione, creatività e gusto estetico

### SVILUPPO DEL SENSO DELLA CITTADINANZA

Il bambino è portato a:

- ☺ porre attenzione al punto di vista dell'altro
- ☺ scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise
- ☺ definire le regole attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero

### TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi generali sopra descritti si declinano poi in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati nelle cinque aree dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione - 2012. Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare *piste di lavoro* per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.



## TRAGUARDI PER LO SVILUPPO PERSONALE, SOCIALE E COGNITIVO SCUOLA DELL'INFANZIA

	OBIETTIVI FORMATIVI POF	SCUOLA DELL'INFANZIA
<b>SVILUPPO PERSONALE</b>	<i>Riconoscere il proprio corpo come strumento per rapportarsi allo spazio circostante</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conosce lo schema corporeo</li> <li>▪ Sa orientarsi nello spazio</li> <li>▪ Sa curare in autonomia la propria persona</li> <li>▪ Sa gestire gli oggetti personali e i materiali comuni</li> <li>▪ Utilizza il corpo (movimento e gestualità) in funzione espressiva nelle attività ludiche</li> <li>▪ Ha acquisito competenze di motricità fine e globale</li> </ul>
	<i>Riconoscere le proprie emozioni e utilizzarle in modo consapevole</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ha consolidato atteggiamenti di sicurezza e fiducia nelle proprie capacità</li> <li>▪ Riconosce ed esprime emozioni e sentimenti</li> <li>▪ Reagisce in modo adeguato ad un rifiuto, ad una critica, ad una lode</li> <li>▪ Riconosce le difficoltà e sa chiedere aiuto</li> <li>▪ E' in grado di compiere scelte</li> <li>▪ Sa spiegare il proprio comportamento</li> </ul>
<b>SVILUPPO SOCIALE</b>	<i>Costruire rapporti interpersonali positivi</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Accetta le differenze negli altri</li> <li>▪ Stabilisce rapporti sereni con i coetanei e con gli adulti di riferimento</li> <li>▪ Ascolta gli altri</li> <li>▪ Rispetta i sentimenti altrui</li> <li>▪ Si mette spontaneamente a disposizione nei confronti dei compagni che si trovano in difficoltà</li> </ul>
	<i>Accettare e rispettare le regole per una convivenza civile</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sa lavorare in gruppo</li> <li>▪ Rispetta le regole condivise nei giochi e nella vita comunitaria</li> <li>▪ Rispetta le idee e i sentimenti altrui</li> <li>▪ Comprende che esistono realtà sociali diverse dalla famiglia</li> <li>▪ Riconosce e rispetta i ruoli nei diversi contesti</li> </ul>
<b>SVILUPPO</b>	<i>Utilizzare il linguaggio come strumento di relazione comunicativa</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sa comunicare con i coetanei e con gli adulti</li> <li>▪ Sa descrivere oggetti, persone e situazioni</li> <li>▪ Sa utilizzare il linguaggio adeguato al contesto</li> <li>▪ Sa ascoltare e comprendere brevi testi</li> </ul>

	<p><i>Riconoscere e organizzare fatti e fenomeni della realtà</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sa cogliere le trasformazioni della realtà circostante</li> <li>▪ Sa localizzare persone e oggetti nello spazio</li> <li>▪ Sa rappresentare ed eseguire percorsi</li> <li>▪ Sa riconoscere gli elementi della realtà</li> <li>▪ Sa contare, raggruppare e ordinare</li> </ul>
--	---	--

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Nell'organizzazione delle attività sono utilizzate varie metodologie:

- Metodo dell'esplorazione e della ricerca;
- Metodo ludico e ludiforme
- Metodo cooperative learning
- Metodo steineriano: l'approccio della scoperta dello spazio e della natura

## ATTIVITA' INTEGRATIVE

### Progetti:

Musica e teatro

Psicomotricità

Cittadinanza attiva

Give Me Five !

Continuità S/I e S/P

Gioco e imparo con il PC

### PROGETTO MUSICA E TEATRO

*“L’ambito sonoro - musicale e della drammatizzazione valorizza lo sviluppo delle capacità del bambino ed è uno strumento fondamentale per facilitare l’interazione e della pro-socialità dei bambini tra di loro.”*

I percorsi proposti nella scuola dell’infanzia hanno lo scopo di:

- ☺ favorire l’esplorazione dell’ambiente per conoscere le potenzialità sonore.
- ☺ Fare utilizzare materiali diversi per scoprire nuove sonorità.
- ☺ Sviluppare un atteggiamento di curiosità per l’ignoto e l’originale.
- ☺ Sviluppare le conoscenze acquisite per giocare con i suoni e con i gesti.
- ☺ Ricreare paesaggi sonori realistici o fantastici.
- ☺ Produrre realisticamente e individualmente invenzioni musicali e di fiabe in funzione di un immediato divertimento o per momenti di drammatizzazione, danza o teatro.



### PROGETTO PSICOMOTRICITA'

La finalità di questa attività consente al bambino il pieno controllo degli schemi motori di base e lo sviluppo dello schema corporeo attraverso il gioco strutturato, libero e simbolico e garantisce una corretta percezione spazio temporale in rapporto a sé e agli altri.



## PROGETTO CITTADINANZA ATTIVA

Il progetto tende a sollecitare la consapevolezza nell'impegno degli educatori a rendere la scuola un ambiente ricco di spunti e di esperienze utili ad iniziare i bambini al vivere sociale. Tra le finalità che si pone la Scuola figura lo "sviluppo della cittadinanza", inteso come presa di coscienza, da parte del bambino, dell'esistenza degli altri e delle reciproche esigenze; esso mira a promuovere il senso di appartenenza, il rispetto delle regole condivise, la capacità di relazionarsi, la capacità di esprimere il proprio pensiero e di rispettare quello degli altri, il rispetto delle cose e dell'ambiente per raggiungere una possibile convivenza civile.



## PROGETTO LINGUA INGLESE " GIVE ME FIVE ! "

Il bambino, attraverso il gioco e l'attività strutturata, è messo nelle condizioni di apprendere la lingua straniera secondo le medesime dinamiche con cui impara la lingua materna. L'approccio esclusivamente ludico è caratterizzato da autenticità linguistica e mira a promuovere partecipazione e creatività.



## PROGETTO CONTINUITA' S/I e S/P

La scuola dell'infanzia garantisce un percorso unitario caratterizzato da sequenzialità e intenzionalità educativa e consegna alla scuola primaria i campi di esperienza sviluppati in prospettiva dinamica a livello di trasversalità concettuale.



## GIOCO E IMPARO CON IL PC

La Scuola dell'Infanzia tiene conto che i bambini vivono nello stesso contesto esperienziale degli adulti e fin da piccolissimi vengono a contatto diretto con le nuove tecnologie, fra le quali il PC.

E' ormai opinione comune che l'informatica, estesa a tutti i settori, possa migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento. Infatti i mezzi multimediali mettono in gioco una molteplicità di codici e risorse utili per l'esperienza e la conoscenza (il bambino ci gioca



e si mette in gioco).

Si privilegia l'approccio ludico all'uso del PC e al tempo stesso se ne sfrutta la valenza didattica, al fine di catturare al massimo l'attenzione dei bambini facendoli imparare divertendosi.

In questa ottica si può realizzare una scuola più vicina al mondo del bambino, più ludica e più seria al tempo stesso.

Il Progetto elaborato sulle nuove tecnologie andrà ad integrare i Piani Personalizzati per i bambini di 5 anni.

## LA VALUTAZIONE

Affinché la nostra Scuola possa sempre migliorare, anno dopo anno, uno strumento prezioso e fondamentale della vita scolastica deve essere la VALUTAZIONE, intesa come modalità di monitoraggio, riscontro del percorso fatto in base agli obiettivi e definizione dei miglioramenti da attuare.

## STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Le insegnanti cercano di individuare il "cammino fatto da ogni singolo bambino verso la maturazione della propria identità, autonomia e sviluppo delle competenze rendendo l'alunno gradualmente consapevole dei progressi ottenuti.

La valutazione del lavoro svolto dai bambini viene fatto dalle insegnanti attraverso:

- l'osservazione diretta
- le osservazione sistematiche.

## LA DOCUMENTAZIONE

Le valutazioni delle insegnanti trovano riscontro nei seguenti documenti:

- **IL QUADERNO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE**

Il percorso svolto e le attività sono documentate dal quaderno elaborato dalle insegnanti e realizzato, giorno dopo giorno, dal bambino.

PTOF Scuola dell'Infanzia

- **FOTOGRAFIE, VIDEORIPRESE, DISEGNI**

Le esperienze compiute dal bambino sono anche documentate attraverso fotografie, riprese video e disegni dell'alunno, la miglior testimonianza del suo personale vissuto.

## LA VALUTAZIONE DEI GENITORI

Per la Scuola è importante una grande collaborazione con i genitori e non solo per poter intervenire tempestivamente qualora ci fossero difficoltà o soluzioni ritenute non idonee. Le occasioni di incontro, di confronto e di valutazione della Scuola con i genitori sono:

- **ASSEMBLEE DEI GENITORI**  
È una grande opportunità per dialogare serenamente con le insegnanti e con altri genitori
- **COLLOQUI CON LE INSEGNANTI**

Nella nostra scuola si offrono diverse opportunità di scambio con la famiglia proprio perché si riconosce la valenza estrema del lavoro collaborativo. Costruire un legame con la famiglia basato sulla fiducia reciproca, fatto di semplici scambi comunicativi nel momento dell'incontro quotidiano fanno comprendere al genitore la propria presenza ed attenzione nei confronti del bambino e di quello che lo riguarda relativamente alla sua esperienza scolastica. Essa è prerogativa di ogni singolo docente. Ad esso si aggiunge la possibilità di fissare dei momenti specifici ove ne sorgesse la necessità sia da parte della famiglia che della scuola. Le date delle assemblee saranno comunicate in itinere.

## GLI SPAZI

L'organizzazione degli spazi risponde a una logica pedagogica finalizzata ad offrire al bambino ambiti di routine quotidiana, gioco e attività socio- ricreative. Il salone e il cortile con giochi e attrezzature varie accolgono i bambini e consentono loro di muoversi a piacimento. Alle quattro aule dagli arredi colorati e funzionali che vedono il bambino impegnato nelle prime forme di elaborazione delle conoscenze si aggiungono le aule dei laboratori d'inglese e di musica e la palestra per l'attività motoria. Sala per il pranzo e per il riposo dei più piccoli, servizi igienici idonei rispondono alle esigenze dei bambini.

## ACCOGLIENZA

L'ingresso del bambino nella scuola dell'infanzia costituisce un momento delicato e importante in quanto comporta un cambiamento nella sue abitudini. Per garantire al bambino un distacco dalla famiglia il più possibile sereno la nostra scuola prevede un inserimento concordato tra genitori e insegnanti con tempi e modi adeguati alle necessità di ogni bambino.

## ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA DELLA SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria “Infanzia Serena” coinvolge un altrettanto considerevole numero di bambini che dal sesto anno in poi frequentano le classi della primaria in un corso completo .Il monte ore delle classi di Scuola Primaria è di

- 29 ore settimanali nella classe prima: dalle ore 8.30 alle ore 13.30 dal lunedì al venerdì e dalle ore 8.30 alle ore 12.30 il sabato
- 30 ore settimanali in tutte le altre classi dalle ore 8.30 alle ore 13.30 tutti i giorni.

L'orario di inizio delle attività didattiche è fissato per le ore 08,30.Su richiesta di genitori la scuola adotta il criterio del docente prevalente che opera con la collega della disciplina di lingua straniera in una sola classe.

## PROGETTO EDUCATIVO E METODOLOGIA EDUCATIVA

La scuola Infanzia Serena s.r.l. , con il Progetto Educativo , esplicita le sue intenzionalità formative, rende trasparente le sue attività e assume impegni e responsabilità nei confronti delle famiglie che fruiscono del servizio scolastico, della comunità locale delle istituzioni scolastiche territoriali.

Il centro dell'attenzione educativa e della progettazione didattica della nostra Scuola è il bambino, nella sua unicità e interezza, che cresce e va incontro al mondo. Egli arriva a Scuola già con una propria esperienza e una propria storia maturata in famiglia, nella Scuola dell'Infanzia, nei rapporti con gli altri e con il mondo.

La nostra Scuola si propone di valorizzare questo patrimonio e di essere un luogo sereno e stimolante per una formazione umana e cristiana, dove ciascun alunno possa continuare a scoprire se stesso, sviluppare le proprie potenzialità e incontrarsi con la realtà, approfondendo la conoscenza di quanto in essa vi è di vero, di bello, di buono. Educare per noi significa quindi condurre a prendere coscienza della ricchezza della realtà: è infatti la realtà che provoca l'interesse della persona, stimolando la libertà e la ragione.

La nostra Scuola dunque è luogo di crescita, di cultura, aperto a tutti, in cui si abbracciano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi di base e dei linguaggi culturali di base e sviluppare un pensiero critico, capace di selezionare ed elaborare le informazioni ricevute.

La nostra proposta scolastica, centrata sulla tradizione educativa, è rivolta a tutte le famiglie del territorio che possono così liberamente esercitare il diritto-dovere di educare i propri figli.

Il compito degli insegnanti della scuola è quello di educare, sostenendo la crescita degli alunni, con l'essere, il fare e il parlare; gli insegnanti non si sostituiscono mai nel percorso d'apprendimento, ma accompagnano il bambino, sollecitando la sua responsabilità, stimolando la sua curiosità e il suo desiderio di conoscenza. Il rapporto educativo e l'esperienza sono quindi il terreno nel quale si radicano e si sviluppano i saperi e i comportamenti.

Le esperienze educative e didattiche proposte sono per queste ragioni lontane dal nozionismo, e tendono a far scoprire il significato che unisce ogni particolare della realtà, dando gusto alla fatica e all'impegno, valorizzando il più possibile le diverse dimensioni della persona.

In tal modo si educa:

la libertà del bambino;

la sua passione per la verità (educazione alla conoscenza);

la sua capacità di rapporto (educazione alla socialità);

la responsabilità, cioè il desiderio di rispondere alla proposta che viene fatta affrontando seriamente e con impegno il lavoro quotidiano.

Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con modalità diverse per rendere più efficace l'intervento formativo:

lezione frontale collettiva;

lavoro di gruppo, utile dal punto di vista formativo e relazionale poiché si basa sulla condivisione e sulla disponibilità;

attività per classi o sezioni aperte con possibilità di attività per gruppi di interesse e/o di livello;

interventi Personalizzati/individualizzati finalizzati a superare difficoltà di apprendimento.

## PROGETTAZIONE CURRICOLARE

La Scuola si attiene agli Obiettivi di Apprendimento definiti nelle Indicazioni Nazionali del 2012 per la programmazione didattica delle seguenti discipline:



Italiano



Inglese



Musica



Arte e immagine



Educazione fisica



Storia



Geografia



Matematica



Scienze



Tecnologia/Informatica



Religione Cattolica

*Macro-obiettivi definiti per aree disciplinari*

## AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

### Italiano

Attraverso il linguaggio parlato e scritto il bambino esprime opinioni, conoscenze apprese, emozioni ed esperienze, incontra la realtà, la scopre, si appassiona ad essa e ne approfondisce la conoscenza. Nell'esperienza didattica quotidiana il linguaggio si sviluppa attraverso:

- *la testualità* ovvero la scrittura con la quale ciascun alunno può raccontare di sé o delle proprie esperienze. La scrittura di un testo si presenta come un processo complesso che richiede fasi di lavoro graduali e specifiche: dall'ideazione e pianificazione, alla prima stesura, alla revisione e autocorrezione;

- *la lettura*: saper leggere è fondamentale per reperire informazioni, per ampliare le proprie conoscenze e per alimentare la propria fantasia. Attraverso l'ascolto di testi narrativi scelti con cura dall'insegnante si cerca di trasmettere l'amore per la lettura; leggere ad alta voce per un bambino è un dono d'amore, vuol dire fargli incontrare con emozione un testo letterario.

- *la riflessione linguistica*: conoscere le regole grammaticali e ortografiche. Inglese L'insegnamento della lingua inglese rappresenta l'occasione per entrare in contatto con una lingua diversa da quella materna. L'apprendimento è favorito dalla naturale attitudine a comunicare, socializzare e interagire che caratterizza ciascun bambino. In prima e in seconda le attività proposte avranno un carattere più ludico; in terza l'attenzione sarà rivolta all'acquisizione della corretta scrittura di alcune famiglie di parole, da inserire in semplici frasi, mentre nelle classi successive si cercherà di ampliare le strutture linguistiche, costruendo semplici testi o sostenendo una breve conversazione, anche attraverso lo studio della civiltà anglosassone. Musica La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, è una forma espressiva che va a rinforzare ed elaborare il vissuto di ciascuno alunno. Il canto, la pratica degli strumenti musicali, la produzione creativa, l'ascolto, la comprensione e la riflessione critica favoriscono lo sviluppo della musicalità che è in ciascuno di noi.

### Arte e immagine

Questa disciplina ha l'obiettivo di sviluppare e potenziare nell'alunno la capacità di esprimersi e di comunicare in modo creativo e personale. Il bambino riesce a raccontare ciò che osserva con interesse nel mondo circostante attraverso il disegno; con la riproduzione e l'imitazione dei quadri di grandi pittori gli si offre anche la possibilità di esplorare in modo nuovo una reale bellezza, frutto delle mani creative e della genialità dell'artista che l'ha creata.

### Educazione fisica

Lo scopo di questa disciplina è quello di contribuire alla formazione della personalità dell'alunno, attraverso la consapevolezza della propria identità corporea. Con il movimento l'alunno potrà conoscere il suo corpo ed esplorare lo spazio, comunicare e relazionarsi con gli altri. L'attività sportiva promuove inoltre il valore del rispetto delle regole concordate e condivise, che sono alla base della convivenza civile.

## AREA STORICO-GEOGRAFICA

### Storia

La storia rappresenta l'incontro con l'uomo e la sua esperienza nel tempo. Attraverso lo studio della storia si impara a conoscere ed interpretare i fatti, i processi del passato, trovando in tutto ciò metodi e saperi utili per comprendere ed interpretare il presente.

### Geografia

Il primo incontro con la disciplina avviene con un approccio attivo, cioè attraverso un'esplorazione diretta dell'ambiente circostante. La geografia aiuta il bambino a capire i rapporti che l'uomo ha costruito con l'ambiente che lo circonda.

### Cittadinanza e Costituzione

L'insegnamento di questa disciplina rientra nell'ambito storico-geografico, ma è in realtà trasversale ad ogni ambito disciplinare proposto. L'educazione alla cittadinanza viene infatti promossa attraverso ogni esperienza significativa che consenta di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente circostante, favorendo forme di cooperazione e solidarietà. Si promuove inoltre una prima conoscenza della Costituzione e della Repubblica Italiana.

## AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

### Matematica

La matematica offre strumenti per descrivere scientificamente il mondo e per affrontare problemi che si presentano nella vita quotidiana, favorisce la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto e di comprendere punti di vista diversi. Il processo di costruzione del pensiero logico-matematico è lungo e progressivo, richiede una partecipazione attiva in cui ciascun alunno formula le proprie ipotesi, progetta, argomenta le proprie scelte. Dall'azione, attraverso un processo di astrazione, si forma il pensiero logico-formale e astratto.

Scienze- Con l'aiuto dell'insegnante il bambino esplora i fenomeni nel mondo circostante attraverso un metodo scientifico, passando dal guardare al vedere, dal vedere all'osservare, guidato da una domanda e dal desiderio di denominare, confrontare, classificare, misurare, stabilire relazioni quantitative/qualificative.

***Educazione stradale, educazione ambientale, educazione alla salute, educazione alimentare e educazione all'affettività*** vengono trattate trasversalmente alle diverse discipline di studio, mediante la realizzazione di varie attività didattiche che prevedono incontri con specialisti, adesione a progetti (es. Una scuola sicura,.....), approfondimenti tematici mediante lavori e ricerche di gruppi ecc...

La nostra scuola sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando la diversità

un valore irrinunciabile. Particolare cura e attenzione sono rivolte agli alunni con disabilità di vario genere o con esigenze educative speciali.

Gli insegnanti di classe adottano una didattica individualizzata e personalizzata, come strumento di garanzia del diritto allo studio di ciascun alunno. L'azione formativa abbraccia perciò obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma è concepita adattando le metodologie in relazione alle caratteristiche individuali degli alunni, con il desiderio di dare a ciascuno di loro l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità.

*“Le linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità” del 2009 e “Le linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici d'apprendimento” del 2011 sostengono il lavoro quotidiano di ciascun insegnante.*

**TRAGUARDI di competenza**  
**PER LO SVILUPPO PERSONALE, SOCIALE E COGNITIVO**  
*Declinati attraverso gli obiettivi formativi individuati dalla scuola*

	OBIETTIVI FORMATIVI POF	TRAGUARDI IN USCITA CLASSI PRIME	TRAGUARDI IN USCITA SECONDE E TERZE	TRAGUARDI IN USCITA QUARTE E QUINTE
<b>SVILUPPO PERSONALE</b>	<b><i>Riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ha acquisito la conoscenza del proprio schema corporeo</li> <li>▪ Si sa orientare nello spazio e nel tempo relativi alla propria esperienza</li> <li>▪ Ha acquisito una sicura coordinazione dinamica segmentaria</li> <li>▪ Ha sviluppato forme mature degli schemi motori di base</li> <li>▪ Ha sviluppato forme mature di discriminazione sensoriale</li> <li>▪ Utilizza il corpo (movimento e gestualità) in funzione espressiva nelle attività ludiche</li> <li>▪ Riconosce le esigenze del proprio corpo e distingue i momenti di benessere e di malessere</li> <li>▪ È consapevole della necessità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Gestisce in modo sempre più controllato e consapevole la propria fisicità in relazione allo spazio e al tempo</li> <li>▪ Gestisce in modo sempre più controllato e consapevole la propria fisicità in relazione agli altri</li> <li>▪ Ha acquisito una sicura coordinazione dinamica segmentaria e generale</li> <li>▪ Utilizza il corpo (voce e gestualità) in funzione espressiva</li> <li>▪ È consapevole della necessità di assumere comportamenti corretti da un punto di vista salutistico - alimentare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ha sviluppato forme mature e versatili degli schemi motori e posturali e sa utilizzarne le interazioni in modo sempre più finalizzato</li> <li>▪ Sa utilizzare la propria fisicità per entrare in positiva relazione con gli altri</li> <li>▪ Sa utilizzare il corpo nella sua totalità in funzione espressiva</li> <li>▪ Sa riflettere sui comportamenti non corretti propri e altrui da un punto di vista salutistico e sa attivare comportamenti di prevenzione ai fini della salute nelle diverse situazioni di vita</li> </ul>

		di assumere comportamenti corretti da un punto di vista igienico		
	<b><i>Riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza emotiva</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Stima in modo adeguato le proprie capacità e riconosce i propri limiti</li> <li>▪ Riconosce i propri stati emozionali ed esprimerli verbalmente</li> <li>▪ Reagisce in modo adeguato ad un rifiuto, ad una critica, ad una lode</li> <li>▪ Percepisce i coetanei e gli adulti nella loro individualità e non in funzione di se stesso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Dimostra sicurezza e fiducia in se stesso</li> <li>▪ Riconosce ed esprime con chiarezza gli stati emozionali propri e altrui</li> <li>▪ Gestisce in modo sempre più controllato e consapevole i propri stati emozionali</li> <li>▪ Si autoregola in relazione agli stati emozionali altrui</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Dimostra di conoscere se stesso e di saper valutare adeguatamente gli aspetti della propria personalità</li> <li>▪ Sa riconoscere e gestire gli stati emozionali propri e altrui</li> <li>▪ Sa autoregolarsi al variare delle circostanze e dei contesti, esercitando modalità socialmente efficaci e moralmente legittime di espressione di stati d'animo, sentimenti, emozioni</li> </ul>
	<b><i>Conquistare l'autonomia</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Provvede in autonomia alle proprie piccole esigenze</li> <li>▪ Esprime con chiarezza le proprie esigenze ed opinioni</li> <li>▪ Porta a termine in autonomia compiti e incarichi assegnatigli</li> <li>▪ Sa organizzarsi gli strumenti di lavoro</li> <li>▪ Di fronte a situazioni difficili non dà segni di smarrimento e</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Compie scelte e formula giudizi libero dai condizionamenti del gruppo di appartenenza</li> <li>▪ Mantiene gli impegni assunti nel contesto delle attività familiari e scolastiche e li porta a termine in autonomia e con responsabilità</li> <li>▪ Struttura le proprie attività con metodo, organizzando strumenti e tempi</li> <li>▪ Afferma con chiarezza le proprie opinioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sa riconoscere le dipendenze esistenti nella società</li> <li>▪ Si sforza di fare scelte personali e formulare giudizi libero da condizionamenti</li> <li>▪ È flessibile nel modificare le proprie opinioni sulla base di nuove acquisizioni</li> <li>▪ Sa affrontare con metodo ed iniziativa situazioni di apprendimento diverse</li> <li>▪ Sa assumersi nel contesto sociale responsabilità commisurate alla sua età</li> <li>▪ Sa ipotizzare soluzioni</li> </ul>

		chiede aiuto	<p>argomentandole</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Manifesta iniziativa di fronte a situazioni nuove, non chiare o difficili</li> <li>▪ Sa progettare un'attività a breve termine impegnandosi per realizzarla</li> <li>▪ Sa valutare le conseguenze a breve termine del proprio agire e si autoregola</li> </ul>	<p>personali di fronte a situazioni problematiche di vario genere</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Dimostra intraprendenza e industriosità in vari contesti</li> <li>▪ Sa elaborare progetti a lungo termine che riguardino la propria persona, ponendo le basi per la loro realizzazione</li> <li>▪ Sa valutare le conseguenze a lungo termine del proprio agire e si autoregola</li> </ul>
--	--	--------------	---	--

	OBIETTIVI FORMATIVI POF	TRAGUARDI IN USCITA CLASSI PRIME	TRAGUARDI IN USCITA SECONDE E TERZE	TRAGUARDI IN USCITA QUARTE E QUINTE
<b>SVILUPPO SOCIALE</b>	<i>Mettersi in positiva relazione con soggetti "diversi" da sé</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Stabilisce rapporti interpersonali sereni e rispettosi con i coetanei</li> <li>▪ Stabilisce rapporti sereni e rispettosi con gli adulti di riferimento</li> <li>▪ Rispetta le regole condivise nella classe</li> <li>▪ Sa cooperare nello svolgimento di un compito in coppia e nel piccolo gruppo</li> <li>▪ Si mette spontaneamente a</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Interagisce positivamente con i compagni e con gli adulti</li> <li>▪ Accetta, rispetta, aiuta gli altri e i diversi da sé, comprendendo le ragioni dei loro comportamenti</li> <li>▪ Manifesta il proprio punto di vista e le proprie esigenze in forme corrette</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sa mettersi in positiva relazione con soggetti diversi da sé per sesso, estrazione sociale, opinione</li> <li>▪ Non manifesta alcuna forma di pregiudizio nei confronti di chi è portatore di handicap o appartiene a culture diverse</li> <li>▪ Sa indagare le ragioni sottese a punti di vista diversi dal proprio, per un confronto critico</li> <li>▪ Sa collaborare nel lavoro di gruppo</li> </ul>

		disposizione nei confronti dei compagni che si trovano in difficoltà	<p>e argomentate</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Si sforza di dirimere i conflitti con i pari attraverso il dialogo</li> <li>▪ Sa cooperare per un obiettivo comune</li> </ul>	posponendo le esigenze personali al raggiungimento dell'obiettivo comune
	<b><i>Riconoscere i valori della convivenza civile</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Rispetta e sa condividere le cose e lo spazio comuni</li> <li>▪ È consapevole dei propri diritti e dei propri doveri di bambino nel contesto della famiglia e della scuola</li> <li>▪ Riconosce l'importanza di adottare comportamenti improntati al rispetto del corpo e dell'ambiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ È consapevole dei propri diritti e dei propri doveri di bambino nei vari contesti di vita</li> <li>▪ Riconosce i fondamentali valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana</li> <li>▪ Riconosce nella legalità e nella responsabilità valori di riferimento per la nostra esistenza</li> <li>▪ Riconosce nella salute e nel rispetto per l'ambiente valori di riferimento per la nostra esistenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sa adottare nella più ampia comunità sociale e civile, in modo commisurato all'età, comportamenti improntati alla solidarietà</li> <li>▪ Dimostra di aver interiorizzato le ragioni sottese ai diritti e ai doveri stabiliti da codici e regolamenti in vari contesti di vita</li> <li>▪ Riconosce e rispetta i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana</li> <li>▪ Conosce i rischi connessi a comportamenti non rispettosi della salute propria e dell'ambiente</li> <li>▪ Sa adottare i comportamenti più adeguati per la salvaguardia della sicurezza propria e altrui</li> <li>▪ Riconosce nella legalità, nella salute, nell'ambiente e nella pace valori di riferimento per la nostra esistenza</li> </ul>

	OBIETTIVI FORMATIVI POF	TRAGUARDI IN USCITA CLASSI PRIME	TRAGUARDI IN USCITA SECONDE E TERZE	TRAGUARDI IN USCITA QUARTE E QUINTE
<b>SVILUPPO COGNITIVO</b>	<i>Utilizzare in modo efficace, consapevole e creativo la comunicazione verbale e non verbale</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Comprende testi di vario tipo attraverso i linguaggi simbolici alfabetico e numerico e i linguaggi non verbali</li> <li>▪ Produce testi di vario tipo attraverso i linguaggi simbolici alfabetico e numerico e i linguaggi non verbali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Comprende testi di vario tipo attraverso i linguaggi simbolici alfabetico e numerico e i linguaggi non verbali</li> <li>▪ Produce testi di vario tipo attraverso i linguaggi simbolici alfabetico e numerico e i linguaggi non verbali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Comprende testi di vario tipo attraverso i linguaggi simbolici alfabetico e numerico e i linguaggi non verbali</li> <li>▪ Produce testi di vario tipo attraverso i linguaggi simbolici alfabetico e numerico e i linguaggi non verbali</li> <li>▪ Rappresenta la realtà utilizzando i linguaggi specifici delle discipline</li> </ul>
	<i>Comprendere ed organizzare i dati della realtà</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Indagare la realtà direttamente esperita attraverso le abilità senso-percettive e motorie</li> <li>▪ Coglie le relazioni spaziali, temporali e causali che legano dati di esperienza</li> <li>▪ Mette in relazione spaziale, temporale e causale i dati di esperienza</li> <li>▪ Utilizza le abilità logiche per organizzare dati di esperienza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Indaga la realtà direttamente esperita o mediata attraverso le abilità senso-percettive e motorie</li> <li>▪ Coglie le relazioni spaziali, temporali e causali che legano dati di esperienza e di conoscenza</li> <li>▪ Mette in relazione spaziale, temporale e causale i dati di esperienza e di conoscenza</li> <li>▪ Utilizza le abilità logiche per organizzare dati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Indaga la realtà attraverso metodi, concetti e linguaggi specifici delle discipline</li> <li>▪ Coglie le relazioni spaziali, temporali e causali che legano dati di esperienza e di conoscenza</li> <li>▪ Mette in relazione spaziale, temporale e causale i dati di esperienza e di conoscenza</li> <li>▪ Utilizza le abilità logiche per organizzare dati di esperienza e di conoscenza</li> </ul>

			di esperienza e di conoscenza	
	<i><b>Interpretare e valutare i dati della realtà</b></i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Inquadra dati di esperienza in categorie concettuali generali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Inquadra dati di esperienza e di conoscenza in categorie concettuali generali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Inquadra dati di esperienza e di conoscenza in categorie concettuali generali e specifiche</li> <li>▪ Rielabora le conoscenze per interpretare e valutare in modo personale la realtà nelle sue diverse dimensioni</li> <li>▪ Trasferisce spontaneamente gli apprendimenti per nuove conoscenze</li> </ul>

## DISTRIBUZIONE DELLE ORE CURRICOLARI

La distribuzione delle ore è affidata alla responsabilità del Collegio Docenti; il prospetto presentato è un'ipotesi che può subire delle variazioni a seconda delle esigenze particolari delle classi e dei singoli alunni. L'essenzialità, la gradualità e la personalizzazione dei curricoli sono alla base dei criteri di definizione della seguente distribuzione oraria.

Discipline	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
ITALIANO	9 h	9 h	8 h	8 h	8 h
INGLESE	2 h	2 h	3 h	3 h	3 h
ARTE E IMMAGINE	2 h	1 h	1 h	1 h	1 h
MUSICA	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
EDUCAZIONE FISICA	2 h	1 h	1 h	1 h	1 h
STORIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE	1 h	2 h	2 h	2 h	2 h
GEOGRAFIA	1 h	2 h	2 h	2 h	2 h
MATEMATICA	8 h	8 h	8 h	8 h	8 h
SCIENZE	1	2 h	2 h	2 h	2 h
TECNOLOGIA E INFORMATICA	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
RELIGIONE CATTOLICA	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h

## PERCORSI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

### Progetti:

Continuità S/I e S/P  
Il Brutto Anatroccolo  
Una Scuola Sicura  
Amico Libro  
Sport Un , due , tre...via!  
L'Arte e il Mito  
Cambridge  
La Scuola adotta un Monumento  
Progetto Teatro e Musica  
Laboratori di informatica e lingua straniera

### PROGETTO CONTINUITA'S/I S/P

**DESTINATARI:** alunni della classe 1<sup>^</sup> -

Il tema della continuità educativa - didattica è oggi di grande attualità.

Nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo completo che miri a promuovere uno sviluppo articolato del soggetto, il quale pur nei vari cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche costruisce la sua identità. L'educazione e l'istruzione avvengono essenzialmente nella scuola che possiede caratteristiche che rendono il proprio intervento intenzionale e sistematico.

Nella Scuola dell'Infanzia si realizza il diritto di una formazione integrale attraverso un'equilibrata maturazione e organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali della personalità.

Alla prima "storia scolastica" del bambino si collega la scuola primaria come ambiente per l'alfabetizzazione culturale e per l'educazione consapevole alla convivenza democratica.



## IL BRUTTO ANATROCCOLO

**DESTINATARI:** alunni della classe 1<sup>^</sup> -

La storia del Brutto anatroccolo, metafora delle difficoltà incontrate dai bambini durante la crescita, permette di porre l'attenzione dei alunni sulla diversità intesa come valore positivo e fonte di ricchezza, sull'accettazione, quindi, delle differenze, sul valore individuale e sull'importanza del gruppo.

Il progetto intende compiere un percorso pratico di valenza pedagogica che, possa avere una ricaduta positiva in contesti scolastici e in gruppi classe che presentano disagi in ambito relazionale.

La scelta della fiaba del Brutto anatroccolo è finalizzata alla valorizzazione delle diversità come fonte di arricchimento, a favorire l'interesse per il confronto e la curiosità verso ciò che è "altro", affinché si possa giungere a vedere in esso la bellezza di ciò che è.



## UNA SCUOLA SICURA

**DESTINATARI:** alunni della classe 2<sup>^</sup> -

Nella scelta didattica di questo importante argomento nasce l'esigenza educativa mirata alla presa di coscienza da parte dei bambini del loro mondo: "casa, scuola, strada, gioco" e di come inserirsi e relazionarsi positivamente in esso. I bambini avranno la possibilità di esplorare sé stessi, la realtà e di riorganizzarla.

Dalla visione globale del problema "SICUREZZA" prende origine questo percorso con l'obiettivo di avviare precocemente un'azione di prevenzione centrata sull'assunzione da parte del bambino di corretti comportamenti personali e sociali per scoprire l'ambiente in cui vive. La sicurezza allora non come un elenco di divieti ma come un progressivo sviluppo di azioni positive tese ad aprirsi al mondo. Educare i bambini già da piccoli, attraverso il gioco, a tenere poche ma essenziali norme comportamentali in caso di pericolo, è fondamentale per le condotte future in caso di emergenze e calamità varie.



## SPORT IN CLASSE “UN, DUE TRE... VIA!”

**Destinatari:** alunni della classe 4<sup>^</sup>

“Un , due , tre...via! “ è un percorso di Educazione Motoria e Sportiva che mira a contribuire, attraverso un'adeguata educazione al movimento e attraverso il movimento, alla formazione integrale della persona; costruire un sistema integrato educativo - sportivo che collega ed interconnette mondi diversi. Attraverso una progettualità condivisa ed integrata, che muova dal gioco, ed un'offerta organica di educazione motoria, si intendono evitare anche i rischi di specializzazione sportiva precoce e di abbandono prematuro dell'attività sportiva per sovraccarico psichico e fisico.

Nel momento in cui gli alunni si cimentano in campi di esperienza è possibile, gradualmente, proporre le attività relative al Gioco-Sport favorendo così il consolidamento degli schemi motori e l'affinamento delle capacità coordinative generali e speciali attraverso l'assunzione di un ruolo attivo e significativo nelle attività di gioco-sportivo individuale e di squadra.(...dalle Indicazioni Nazionali).



## L'ARTE E IL MITO

**Destinatari:** alunni della classe 5<sup>^</sup>

L'Arte come veicolo per la conoscenza, la lettura e lo studio del mito.

Attraverso opere d'arte accuratamente selezionate, si renderà affascinante e stimolante l'incontro tra i bambini e il mito in ogni sua forma e sfumatura. Si punterà a stimolare la creatività e il giudizio critico. L'amore per i miti poiché sono i sogni del mondo, sogni che riflettono i grandi problemi dell'uomo. I miti per riconoscere i momenti di passaggi usati nell'antichità per risolvere dubbi e dare risposte a ciò che gli uomini non sapevano spiegare. Tutti i miti si leggono come capolavori letterari, ancor oggi affascinanti. Alcuni di essi, inoltre, sono di straordinaria attualità; nella mitologia greco-romana, per esempio, furono creati i primi modelli di vita eroica (Ulisse, Prometeo, Ercole, Orfeo, Nausica, Penelope...) a cui ci riferiamo ancor oggi nella valutazione dell'uomo e della donna.



## LA SCUOLA ADOTTA UN MONUMENTO

**Destinatari:** alunni delle classi 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>

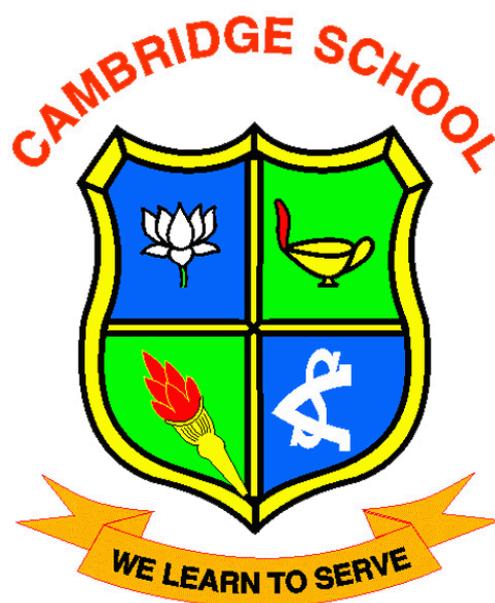
La città come un insieme di valori, di tradizioni che costituiscono l'asse portante di un patrimonio culturale strettamente legato al territorio con il quale si identificano. All'interno di questo patrimonio i monumenti assumono un ruolo preminente in quanto appartengono di diritto ai cittadini che possono apprezzarne le bellezze così come possono deprecarne lo stato di incuria o di degrado in cui versano. Per assumere un corretto atteggiamento verso questo patrimonio culturale, talora umiliato e oltraggiato, occorre conoscere. La campagna conoscitiva deve partire soprattutto a livello locale dove i beni monumentali richiamano non solo le memorie del passato ma costituiscono un veicolo di socializzazione ed aggregazione della popolazione che vive sul territorio. L'interesse verso i bambini ed i ragazzi che vivono nella nostra città non si risolve esclusivamente in una offerta di servizi. Il percorso mira a sensibilizzare gli alunni alla riscoperta della propria storia cittadina e alla conoscenza dei reperti storici e culturali, testimonianza del passato della città di Salerno.



## CAMBRIDGE

**Destinatari :** alunni delle classi 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>

Nella scuola primaria, l'insegnamento della lingua inglese mira a promuovere ed incoraggiare lo sviluppo delle abilità espressive e comunicative degli allievi e l'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta loro di usare la lingua come efficace mezzo di comunicazione in contesti diversificati. In altre parole gli allievi dovrebbero riuscire a sopravvivere, linguisticamente, in contatti occasionali con parlanti madre lingua in situazioni quotidiane. L'esame Cambridge di inglese fornisce un valido ed affidabile sistema di valutazione attraverso il quale l'insegnante, il candidato ed i genitori possono misurare lo sviluppo dell'acquisizione della competenza nella produzione e comprensione della lingua sia scritta che orale. Il quadro di riferimento della valutazione è il Quadro Comune Europeo, quindi il certificato è riconosciuto in tutta l'Europa.



## PROGETTO MUSICA E TEATRO

**Destinatari:** tutti gli alunni delle primarie

*“L’ambito sonoro - musicale e della drammatizzazione valorizza lo sviluppo delle capacità del bambino ed è uno strumento fondamentale per facilitare l’interazione e della pro-socialità dei bambini tra di loro.”*

I percorsi proposti nella scuola dell’infanzia hanno lo scopo di:

- favorire l’esplorazione dell’ambiente per conoscere le potenzialità sonore;
- fare utilizzare materiali diversi per scoprire nuove sonorità.;
- sviluppare un atteggiamento di curiosità per l’ignoto e l’originale;
- sviluppare le conoscenze acquisite per giocare con i suoni e con i gesti;
- ricreare paesaggi sonori realistici o fantastici;
- produrre realisticamente e individualmente invenzioni musicali e di fiabe in funzione di un immediato divertimento o per momenti di drammatizzazione, danza o teatro.



## VALUTAZIONE

Diversi sono i momenti di valutazione dell'esperienza educativa e didattica che si compiono nella Scuola.

Valutazione degli apprendimenti conseguiti dagli alunni

Scopo del nostro insegnamento è far crescere i bambini in modo armonioso e renderli curiosi e appassionati rispetto al mondo che li circonda. La valutazione diventa uno strumento necessario ed indispensabile del percorso di apprendimento e di sviluppo di ciascuno di loro. Attraverso la valutazione degli apprendimenti si individuano: le conoscenze, le competenze e le capacità acquisite attraverso il lavoro proposto, il livello raggiunto rispetto alle reali possibilità del bambino e l'atteggiamento con cui l'alunno affronta il lavoro assegnato. L'insegnante esercita così la propria autorevolezza, dimostrando un interesse reale per il bambino, giudicando ciò che accade nel suo cammino, valorizzando le mete raggiunte e indicando i passi ancora da percorrere.

La valutazione si esprime attraverso:



il lavoro svolto sui quaderni, con giudizi, talvolta anche numerici, che evidenziano l'impegno, la cura, l'ordine, la partecipazione e l'autonomia investite nelle attività proposte in classe;



le verifiche scritte e le interrogazioni. All'inizio di ogni anno scolastico il Collegio Docenti definisce il numero di prove da svolgere in ciascun ambito disciplinare, sulla base della programmazione didattica. La valutazione viene espressa in termini numerici mediante una scala condivisa dagli insegnanti;



la scheda di valutazione, redatta alla fine del primo e del secondo quadrimestre, registra in termini numerici il livello raggiunto nelle singole discipline e, attraverso un giudizio analitico, descrive il percorso d'apprendimento e di crescita di ciascun alunno.

Il voto numerico utilizzato dagli insegnanti si riferisce sempre alla valutazione dell'operato svolto e non intende mai fissare o giudicare il valore della persona.

<b>DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO</b>	<b>VOTO IN DECIMI</b>
Obiettivi pienamente raggiunti, con una spiccata capacità di elaborazione personale.	10
Obiettivi pienamente raggiunti, dimostrando un'autonomia sempre più emergente nel lavoro.	9
Obiettivi raggiunti, operando con sicurezza nell'uso degli strumenti.	8
Obiettivi essenziali raggiunti.	7
Obiettivi parzialmente raggiunti, sono presenti incertezze diffuse.	6
Obiettivi non raggiunti, emergono lacune molto gravi.	5

In sede di scrutinio, in presenza dei docenti della classe e della Coordinatrice Didattica, viene anche valutato il comportamento di ogni alunno in relazione agli indicatori che sono riportati nelle schede di valutazione.

Gli alunni e le famiglie ricevono un'informazione accurata, tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate, promuovendo così una partecipazione ed una corresponsabilità educativa, nel rispetto dei ruoli di ciascuno.

Per la valutazione degli alunni con disabilità, difficoltà specifiche di apprendimento (DSA), o in presenza di bisogni educativi speciali (BES), vengono adottati strumenti compensativi e dispensativi, in riferimento a quanto dettagliatamente programmato e proposto nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) o nel PDP (Piano Didattico Personalizzato).

### **VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DEGLI INSEGNANTI**

Il Collegio Docenti è l'ambito privilegiato della valutazione e verifica della proposta educativo- didattica, poiché ha lo scopo di rendere l'insegnante più consapevole della sua posizione educativa, di approfondire una competenza professionale, di far emergere il valore metodologico insito nell'esperienza di ogni classe.

### **VALUTAZIONE DELLA SCUOLA**

La valutazione della Scuola, intesa come corrispondenza e coerenza tra l'ideale culturale e l'esperienza che nella Scuola si propone e si vive, è responsabilità dell'Ente Gestore. La reale qualità della risposta e la crescita umana e culturale dei ragazzi sono inoltre verificate dalle famiglie che diventano perciò i primi soggetti di promozione della Scuola.

Ciò premesso, la nostra Scuola ha sempre aderito ai progetti di valutazione su scala nazionale promossi dall'INVALSI, Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione, a partire dalla somministrazione delle prime prove -facoltative- fino a quelle

obbligatorie somministrate attualmente, nel mese di maggio, alle classi II e V su tutto il territorio nazionale.

I risultati ottenuti dai bambini vengono riportati su schede non nominative e i dati complessivi vengono restituiti all'Invalsi, attraverso inserimento diretto sul sito dell'Istituto di valutazione. Per noi queste prove sono utili ai fini di una valutazione complessiva, ma non esaustive: nella valutazione del bambino rientrano molti fattori non misurabili, legati alla sua storia e al suo percorso. Ciò che rileva l'INVALSI è un dato contingente e misurabile, che integriamo con tutti gli altri a nostra disposizione per una visione più completa possibile del bambino.

Gli esiti vengono restituiti alle scuole, di norma, nel settembre successivo alle prove, domanda per domanda e in forma depurata da alcune variabili di contesto. Ogni scuola può così individuare all'interno di ogni disciplina le aree di eccellenza e quelle che necessitano invece di rinforzo.

E' stato inoltre da poco approvato il Regolamento che istituisce e disciplina il Sistema Nazionale di Valutazione prevedendo:

- autovalutazione delle istituzioni scolastiche; -valutazione esterna;
- azioni di miglioramento con il sostegno di enti scelti dalle scuole stesse; -rendicontazione pubblica dei risultati del processo.

### **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

La scuola deve finalizzare il suo curriculum alla maturazione di quelle competenze fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale di ciascun alunno. Per affrontare efficacemente le diverse situazioni che la realtà propone, gli studenti devono saper attivare le personali risorse che possiedono (conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni). La certificazione delle competenze descrive e attesta la padronanza di queste competenze progressivamente acquisite.

## ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

### Gli insegnanti

Il Collegio Docenti è costituito da:

Coordinatore Didattico scuola Primaria; Coordinatore didattico scuola dell'Infanzia; i maestri di sezione e di classe con la funzione di "tutor", punto di riferimento costante sia a livello relazionale che affettivo, strumento di unità della classe e del lavoro che in essa si svolge; gli insegnanti di sostegno; gli insegnanti specialisti contitolari di lingua inglese e musica, professionalmente competenti e che collaborano costantemente con i maestri di classe; insegnanti specialisti per i servizi di doposcuola e post-doposcuola che offrono una collaborazione specifica.

### Aggiornamento degli insegnanti

Grande attenzione viene data alle attività di aggiornamento degli insegnanti, essendo queste un punto qualificante della funzione docente e del profilo professionale. Le proposte formative partono dai bisogni e dalle domande che emergono nella pratica scolastica quotidiana, sui quali il corpo docente esprime la necessità di ampliare ed approfondirne la conoscenza. Nel corso degli anni gli insegnanti hanno partecipato a corsi di aggiornamento su: Disturbi Specifici d'Apprendimento, verifica e valutazione degli apprendimenti, nuove metodologie per l'insegnamento della matematica, riflessioni sulla produzione dei testi scritti, mediazione dei conflitti.

## ORARIO SCOLASTICO

### Attività curricolari

La scuola primaria (durata 5 anni) è articolata in un primo anno raccordato con la scuola dell'infanzia e finalizzato al raggiungimento delle abilità strumentali di base. A seguire vi è il primo biennio (classi seconde e terze) finalizzato all'acquisizione di un metodo di lavoro e centrato fortemente sulla relazione affettiva con l'insegnante di classe. Nel corso del secondo biennio (classi quarte e quinte) il bambino diviene maggiormente consapevole, responsabile e protagonista del suo percorso d'apprendimento.

La Scuola è organizzata in modo tale da offrire un quadro orario giornaliero delle attività che adegua i vincoli della normativa ai tempi e alle modalità d'apprendimento per le discipline, secondo i progetti formativi definiti dal Collegio dei Docenti.

La Scuola prevede un orario articolato in sei mattine per un totale di 29 ore settimanali per le classi prime e 30 ore settimanali per tutte le altre classi.

La scelta di questa modulazione oraria è determinata dalla consapevolezza che l'esperienza della scuola è profondamente significativa nella vita del bambino, ma non è totalizzante; così la possibilità di avere alcuni pomeriggi liberi dall'attività scolastica offre l'occasione di un tempo extrascolastico significativo per i rapporti familiari ed amicali.

Nello stesso tempo, però, la scuola supporta quelle famiglie che hanno necessità di

fruire di servizi extra-scolastici facoltativi, garantendo un'ampia offerta qualificata ed educativa che copre diversi momenti della giornata:

pre-scuola (7.30 - 8.20): il servizio è attivo tutti i giorni scolastici ed è svolto a turno dagli insegnanti;

post-scuola (13.30 - 14.30): assistenza per i bambini che hanno necessità di rimanere a scuola oltre il termine dell'orario scolastico.

Mensa e ricreazione

L'orario della mensa (facoltativa) è dalle 12.30 alle 14.30.

È garantito giornalmente agli allievi un pasto fresco, completo e vario, preparato nel rispetto delle tabelle nutrizionali per la crescita e delle normative vigenti. Il menù settimanale è esposto nell'atrio alla visione dei bambini e delle famiglie. È possibile richiedere una personalizzazione del menù (causa allergie, intolleranze alimentari) dietro presentazione di certificato medico. Per usufruire del servizio mensa occorre acquistare in Segreteria i buoni-mensa. Ogni buono comprende la quota pasto e l'assistenza durante la ricreazione. Il servizio di assistenza è affidato agli insegnanti della scuola perché possano accompagnare i bambini anche nel momento del pranzo e nel momento di gioco che segue.

## LA RESPONSABILITA' DI ESSERE

Patto di Corresponsabilità Educativa

### ...SCUOLA

La scuola si impegna a promuovere tra tutte le componenti della comunità scolastica opportune iniziative ed attività per creare quel clima di comunione e di reciproca accoglienza necessario per una condivisione responsabile dell'impegno educativo mettendo disposizione l'ambiente scolastico per tale scopo.

La scuola, inoltre, coinvolge in una formazione permanente tutte le componenti della comunità educante, mediante mezzi adeguati ai vari gruppi perché ognuno diventi operatore di cultura, ricco di umanità ed esperto nel comunicarla.

Favorisce il dialogo aperto e costruttivo per la conoscenza e l'approfondimento delle proposte tese realizzare le finalità della scuola stessa.

Promuove scambi di conoscenze e di esperienze tra le varie scuole, cattoliche e non, con apertura alle esigenze del territorio e si impegna a riferirsi costantemente ai valori fondamentali su cui si basa la proposta educativa .

### ...INSEGNANTI

Essere insegnanti di una scuola dell'infanzia e primaria richiede la padronanza di specifiche competenze culturali e pedagogiche, psicologiche, metodologiche e didattiche unite ad una aperta sensibilità e disponibilità alla relazione educativa con i bambini. Il compito dell'insegnante va ben oltre la semplice custodia del bambino, ha infatti il compito di guidarlo nella crescita integrale ed armonica attraverso l'alfabetizzazione di base dei saperi irrinunciabili.

Alle insegnanti è perciò chiesto di:

Lavorare in équipe e in collaborazione con tutti i soggetti (genitori, Consiglio, personale non docente, territorio) per permettere un comunicazione costante ed una condivisione del progetto formativo.

Programmare e svolgere i diversi compiti didattici, di osservazione e valutazione e di condivisione con le famiglie.

Esprimere le proprie attitudini ed abilità nell'organizzazione dei Laboratori, dando spazio alla più ampia valorizzazione delle risorse umane e professionali.

Effettuare una formazione continua per una crescita personale e professionale.

Mantenere la massima riservatezza su ogni informazione professionale, rispettando le norme deontologiche della professione

## ...GENITORI

Essere genitori di un bambino che frequenta la nostra scuola significa entrare a far parte di un nuovo gruppo sociale con cui condividere il compito educativo con progetti mirati. L'esempio è il primo strumento educativo. Il genitore è chiamato: ad essere un vero modello per il figlio, prima di tutto nel rispetto delle regole della convivenza.

A informarsi sulle attività e i percorsi proposti leggendo i documenti esposti ma soprattutto interpellando il bambino, in modo da conoscere il lavoro svolto e valorizzare la sua esperienza scolastica.

A sentirsi parte di un gruppo e perciò partecipare ai vari incontri e alle varie iniziative apportando il proprio contributo.

Essere promotori della comunicazione con la scuola e quindi informare l'insegnante di classe di elementi relativi al bambino utili alla personalizzazione dell'intervento educativo.

Rispettare la privacy della comunicazione servendosi di spazi e tempi idonei per meglio dialogare con le insegnanti.

Per favorire lo svolgimento delle attività educativo-didattiche e garantire la sicurezza di tutti i bambini della scuola ogni genitore è tenuto a:

rispettare l'orario stabilito sia d'ingresso sia d'uscita

sostare nella scuola solamente il tempo necessario per affidare il proprio bambino ad un'insegnante; al termine della giornata è bene non trattenersi ulteriormente in salone;

far conoscere e delegare per iscritto su carta libera le persone incaricate di ritirare dalla scuola il proprio bambino;

in caso di entrata posticipata o uscita anticipata è bene preavvisare le insegnanti;

## LE PERSONE CHE OPERANO NELLA SCUOLA

La nostra principale e grande risorsa è il BAMBINO, in tutto il suo essere, attorno al quale interagiscono più persone:

**LA FAMIGLIA:** ambiente naturale all'interno del quale si realizza la prima educazione, viene qui chiamata a condividere e sorreggere le scelte riguardanti la collaborazione con la scuola.

**IL COORDINATORE DIDATTICO DELLA SCUOLA:** coordina ogni direzione e le scelte di ognuna di esse; fa da garante nel preservare il Progetto educativo dell'Istituto; si adopera per adeguare sempre più l'opera educativa della Scuola alle effettive esigenze degli alunni, cura i rapporti con il personale docente e non docente, cura le riunioni del Collegio Docenti.

**LA COORDINATRICE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA:** è responsabile del funzionamento della Scuola dell'Infanzia per quanto riguarda l'ordinamento interno e il buon andamento generale, collabora con il Coordinatore Didattico per adeguare sempre più l'opera educativa della Scuola alle effettive esigenze degli alunni e nella cura i rapporti con il personale docente e non docente.

**IL COLLEGIO DOCENTI:** alle insegnanti è affidata dalle famiglie parte dell'educazione dei loro figli; esse sono direttamente responsabili dell'organizzazione, della progettazione metodologica e didattica della scuola.

**ASSISTENTI E PERSONALE AUSILIARIO:** collabora con i docenti ed instaura rapporti positivi con i bambini.

**RICEVIMENTO:** i genitori che desiderano incontrare individualmente i docenti, sono invitati a fissare con qualche giorno di anticipo l'appuntamento con il docente stesso.

**IL COORDINATORE DIDATTICO-PEDAGOGICO:** riceve tutti i giorni, su appuntamento.

## FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'aggiornamento professionale e le attività di formazione sono elementi di qualità della nostra Offerta Formativa: forniscono ai docenti strumenti culturali e scientifici per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione, l'innovazione didattica favorendo la costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica; l'innalzamento della qualità della proposta formativa e la valorizzazione professionale.

Il Piano di formazione-aggiornamento, deliberato dalla Presidenza per il triennio 2015-2018 sulla base delle Direttive ministeriali, degli obiettivi del POF, dei risultati dell'Autovalutazione di Istituto e del Piano di Miglioramento, tiene conto dei seguenti elementi:

- il bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società propone,
- l'esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo,
- l'attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro,
- l'approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici sia disciplinari che interdisciplinari,
- la necessità di implementare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche problematiche, ai Bisogni Educativi Speciali e alle difficoltà di apprendimento. Il piano di aggiornamento prevede l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'USR ed Enti territoriali qualificati al MIUR per la formazione del personale docente, ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale.

Si farà pertanto ricorso, secondo le esigenze, alle seguenti risorse:

- Personale docente interno con specifiche competenze
- soggetti esterni che svolgano un'attività di consulenza in seminari e incontri-dibattito;

## REGOLAMENTO

Per favorire lo svolgimento delle attività educativo-didattiche e garantire la sicurezza di tutti i bambini della scuola ogni genitore è tenuto a:

- rispettare l'orario stabilito sia d'ingresso sia d'uscita;
- sostare nella scuola solamente il tempo necessario per affidare il proprio bambino ad un insegnante; al termine della giornata e bene non trattenersi in salone;
- dare comunicazioni rapide alle insegnanti durante l'entrata e l'uscita dei bambini.
- Per eventuali colloqui particolari possono essere presi accordi per un incontro su appuntamento;
- i bambini possono essere ritirati solo dai genitori; le insegnanti devono essere avvisate qualora fossero ritirati da altre persone; in tal caso è necessario far conoscere e delegare per scritto su apposito modulo le persone incaricate a ritirare dalla scuola il proprio bambino;
- non introdurre nella struttura giochi o cibi (per tutelare bambini che seguono un'alimentazione differenziata e che non deve essere contaminata da "cibi di uso comune").
- per chi volesse festeggiare il compleanno del bambino a scuola chiediamo di consultare sempre la propria insegnante di sezione. Consigliamo di portare solo caramelle, cioccolatini kinder o focaccine;
- l'abbigliamento del bambino dovrà essere sempre comodo e funzionale (niente salopette o cinture). Nel caso vengano prestati abiti della scuola gli stessi dovranno essere restituiti dopo un adeguato lavaggio;
- consultare il menu esposto in salone; qualora vostro figlio avesse bisogno di un alimento particolare per indisposizione informare le maestre.
- Si ricorda inoltre che per coloro necessitano di una dieta particolare le famiglie sono tenute a presentare un certificato medico in direzione;
- per le uscite didattiche è necessario compilare da parte dei genitori l'autorizzazione specifica fornita dalla scuola. Qualora il bambino dopo l'adesione non possa partecipare alla visita sarà restituita soltanto la somma relativa all'ingresso e trattenuta la quota per i mezzi di trasporto;
- si invita a leggere con attenzione gli avvisi che vengono appesi in bacheca e le comunicazioni che trovate dentro l'armadietto del bambino.

***Per quanto riguarda tutto ciò che non è specificamente indicato, si rimanda alla normativa vigente, al POF di ogni ordine di scuola, al Progetto Educativo, al Patto di Corresponsabilità educativa e agli usi e alla prassi vigente nell'Istituto perché la comunità scolastica viva serena, ordinata e raggiunga il fine per cui è costituita.***

***Il presente documento è elaborato tenendo conto del Documento d'Indirizzo redatto dal Coordinatore didattico, del RAV (Scuola Primaria) e del Piano di Miglioramento, che insieme al Curricolo sono documenti che completano il PTOF.***

## LEGITTIMAZIONE

### PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

propone il Progetto per il triennio scolastico **2016-2019** per la

SCUOLA INFANZIA SERENA S.R.L.

paritario con D.M. 188 del 08/02/2002 ( Scuola dell'Infanzia )

paritario con D.M. 75 del 07/02/2002 ( Scuola Primaria )

Elaborato e verificato dal Collegio Docenti il 18.12.2015

Approvato dal Consiglio d'Istituto il 22.12.2015

Riesaminato, verificato dal Coordinatore pedagogico-didattico

Il 29.01.2016

Il documento è suscettibile di eventuali modifiche in itinere, tempestivamente comunicate a tutti gli utenti.

Salerno, 29 gennaio 2016

Il Coordinatore Didattico - Pedagogico

Alda Gaudieri